
Mediterraneo di fraternità

Autore: Margaret Karram

Fonte: Città Nuova

L'appello della presidente del Movimento dei Focolari, letto da lei stessa. Da Città Nuova n. 4/2024

<https://www.cittanuova.it/wp-content/uploads/2024/03/Margaret-Karram-Mediterraneo.mp4>

Oggi viviamo tempi nuovi e il Medio Oriente, il Nord Africa e l'Italia hanno bisogno di **ispirazioni nuove**, di **aperture nuove**, di mettere in pratica **la creatività dell'amore**, rischiando. Questo è il tempo della misericordia e del perdono e bisogna avere **il coraggio di mettersi in dialogo con l'altro, dargli fiducia**, avendo prima di tutto fiducia in Dio. La prospettiva per il Medio Oriente è la parola **dialogo**. Sembra quasi impossibile oggi pronunciare questa parola, quasi viene paura di dirla. Eppure, **è uno dei volti della speranza**, forse il più efficace perché è una testimonianza potentissima. Dialogo dice che voglio avvicinarmi a te, conoscerti, arricchirmi della tua **diversità**. La volontà di dialogo dice che apro braccia, cuore, mente per andare oltre la paura. E in questi giorni, soprattutto dal 7 ottobre, io capisco quanta paura c'è, non solo in Terra Santa ma in tutto il mondo, quanta paura c'è, e quanto odio c'è. **Dialogare ci fa andare oltre la paura**. E questo riguarda anche il dialogo interreligioso e quello ecumenico che sono caratteristici in tutti i Paesi del Mediterraneo. Non è solo una parola bella, è sfidante. Dio ci chiama oggi a mettere la fraternità tra i popoli al centro del nostro impegno, e perché questo abbia la forza di cambiare le cose c'è bisogno di **comunità unite che testimoniano la vita del Vangelo**. Il mio sogno è un Mediterraneo della fraternità che trasforma le differenze in opportunità, che si fa **spazio di accoglienza**: il bacino del Mediterraneo è un incontro di tre continenti, Asia, Europa e Africa, di cinque sponde e di molte culture. Come fare perché questo dialogo sia realtà? Dobbiamo avere la creatività dell'amore. I nostri Paesi hanno sempre più frontiere e muri che dividono. **Dobbiamo vivere, aiutare perché non ci siano muri, non ci siano frontiere**. Allora questo sogno di un Mediterraneo unito sarà un passo nuovo per la pace. Potrebbe essere l'inizio di una strada per ravvivare una fraternità vera, autentica, effettiva e anche affettiva. *Dal discorso del 29 dicembre 2023 ad un gruppo di membri dei Focolari provenienti da vari Paesi del Medio Oriente ---*

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
